

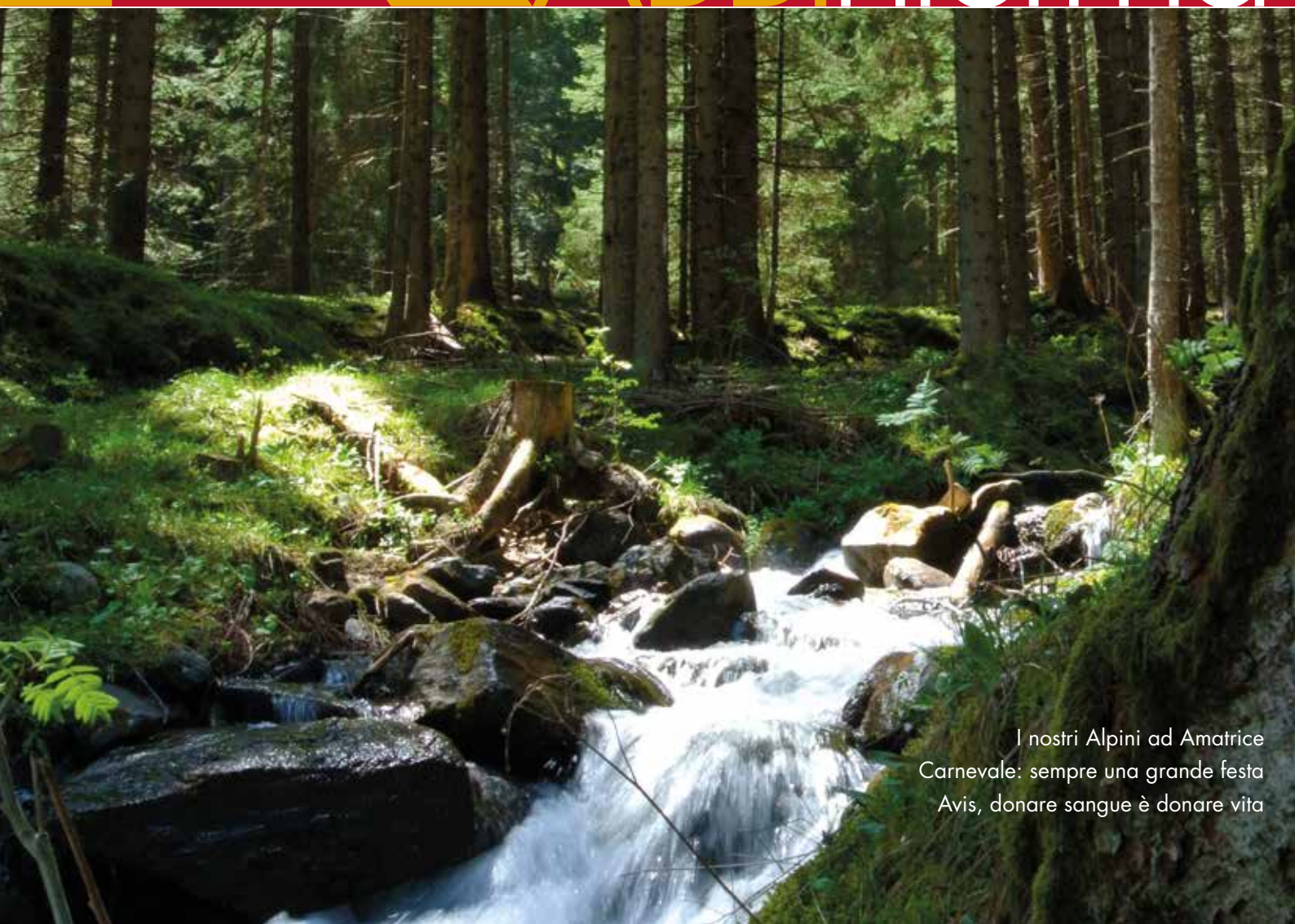


NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Poste Italiane spa spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBIinforma

N. 1 APRILE 2017 - N. progr. 94



I nostri Alpini ad Amatrice
Carnevale: sempre una grande festa
Avis, donare sangue è donare vita

IL COMUNE INFORMA

Terme di Rabbi, apertura stagione estiva 2017	3
Sintesi del Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di data 24/11/2016	4
Sintesi del Verbale di deliberazione del Consiglio comunale di data 22/12/2016	5
Attività di minoranza #PER NOI RABIESI	6
Attività di maggioranza	10

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Rabbi dona un raggio di luce ad Amatrice	12
Dai una mano alla vita... dona sangue!	14

UNITÀ PARROCCHIALE

Riassunto contabile predisposto dal Comitato Parrocchiale della Val di Rabbi	16
--	----

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Un Carnevale responsabile	17
Carnevale in Val di Rabbi	18
Inaugurazione delle Centrali idroelettriche	21

CULTURA TRADIZIONI E MEMORIA

Sacerdoti di Rabbi nell'occhio della polizia	23
--	----

LA PAROLA AI LETTORI

Da tutti i non residenti o quasi tutti!	25
Elisabetta, il tuo ricordo è sempre vivo	26

RELAX E TEMPO LIBERO

La pagina dei popi	27
--------------------	----

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:
Sonia Ben Aissa (presidente)
Elisabetta Mengon
Michele Valorz
Manuel Penasa
Daniel Mosconi
Grazia Zanon
Remo Mengon
Veronica Cicolini
Chiara Michelotti

OLTRE AL COMITATO DI REDAZIONE,
HANNO COLLABORATO A QUESTO
NUMERO DI RABBINFORMA:
Terme di Rabbi, Sergio Daprà,
Gruppo Avis Val di Rabbi, Gruppo Carnevale,
Gruppo giovani Foraboschi, Daniela Zanetti,
Benvenuto Rizzi, Veronica Rizzi

In copertina:
Cascate Val Maleda
(foto di Michele Valorz)

Realizzazione:
Ag. Nitida Immagine - Cles



APERTURA
dal 15 maggio al
23 settembre

ACQUA **è vita**

ORARI DI APERTURA

Giugno e settembre:

Lunedì - mercoledì - venerdì
8.30 - 12.00 / 16.00 - 20.30
Martedì - giovedì - sabato
8.30 - 12.00 / 16.00 - 19.30
Domenica chiuso

Luglio e agosto

Lunedì - mercoledì - venerdì
8.30 - 12.30 / 15.30 - 20.30
Martedì - giovedì - sabato
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Domenica / 15.30 - 19.30

Visita il nuovo sito

www.termedirabbi.it

E RITIRA LE NUOVE BROCHURE

Località **Fonti di Rabbi**, 162
38020 Rabbi (TN)

Tel. 0463 983000 - Fax 0463 985070
info@termedirabbi.it

7 REGOLE DEL BENESSERE

► CONDIVISIONE

SORRIDI AL PROSSIMO... SORRIDI ALLA VITA.

Un sorriso dona gioia a chi lo dona e a chi lo riceve. Non perdere mai l'occasione di sorridere e condividere!

► ENERGIA

CAMMINA, CAMMINA, CAMMINA...

passo dopo passo. Dedica qualche minuto al tuo cammino, perché non è importante la meta ma il viaggio. Appoggia tutta la pianta del piede a terra e senti la forza che scaturisce dal centro della terra.

► NUTRIZIONE

NOI SIAMO CIÒ CHE MANGIAMO!

Nutri il tuo corpo di cibi genuini, vivi, naturali e colorati. Nutri anche il tuo spirito di cose belle.

► NATURA

MUOVI IL TUO CORPO IN UNA DANZA ARMONIOSA CON LA NATURA.

Scegli il tuo tempo ed i tuoi tempi, legati allo scorrere naturale del ciclo della vita. Scegli ogni giorno esperienze genuine.

► ACQUA È VITA

BEVI ACQUA FRESCA E PURA.

Idrata ogni giorno il tuo corpo e nell'essenza dell'acqua riscopri la sua forza rigenerante.

► RESPIRO

RESPIRA A FONDO.

Ferma il tempo e dedica almeno 3 respiri profondi a te stesso, immaginando il percorso che l'aria fresca di montagna compie per arrivare fino al centro del tuo corpo.

► PENSIERO

ASCOLTA IL TUO CUORE, IL TUO SENTIRE ED IL TUO VOLERE.

La sinfonia della natura e le meraviglie del creato ti accompagneranno come una dolce melodia. Libera la mente in una danza con il sapere e lascia che le tue idee crescano con te.



Terapia **TECAR**
25 minuti € 35

Novità
2017

Grotta di sale
20 minuti € 20

LE TERME DI RABBI SONO CONVEZIONATE CON IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE PER:

- Malattie artro-reumatiche (12 bagni termali)
- Malattie vascolari (12 percorsi flebologici)
- Malattie otorinolaringoiatriche (12 inalazioni e 12 aerosol)
- Malattie gastrointestinali (12 giorni di cura idropinica)

Per ottenere le cure in convenzione, cioè pagando solo il ticket è sufficiente essere muniti della proposta-ricetta redatta sul ricettario del S.S.N. dal proprio medico di famiglia o dallo specialista munito di ricettario.

Il ticket è di € 55, salvo esenzioni per età-reddito o malattia per i cui detentori è di € 3,10 o zero.

L'eventuale esenzione, va indicata sull'impegnativa dal medico prescrittore. L'impegnativa vale 12 mesi.

CANAMOST SPOT

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 24/11/2016

Relativamente alla Mozione n° 4/2016 presentata dal Gruppo di Minoranza “# per noi Rabiesi” avente ad oggetto: “Sistemazione area ricreativa San Bernardo”, il Consiglio comunale fa proprio l’indirizzo espresso nella mozione impegnandosi ad attivarsi al fine di riportare in piena efficienza le strutture presenti nella piccola area giochi sita a San Bernardo davanti all’edificio comunale e frequentata da famiglie e bambini; si evidenzia comunque che gli interventi da eseguire dovranno essere compresi nell’ambito delle manutenzioni straordinarie.

Dopo l’approvazione del verbale delle sedute consiliari di data 16/06/2016, 11/07/2016, 11/08/2016, viene approvato lo Statuto dei Vigili del Fuoco Volontari di Rabbi. Successivamente, si delibera di stipulare la Convenzione con il Comune di Malè per l’utenza dell’Asilo Nido Comunale di Rabbi.

Si passa poi alla ratifica della deliberazione giuntale n° 131 di data 26/09/2016 avente ad oggetto: “Variazione n° 3 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l’esercizio 2016, al bilancio pluriennale 2016-2018, alla Relazione Previsionale e Programmatica e al Piano delle Opere Pubbliche, adottata in via d’urgenza dalla Giunta Comunale”. Tale variazione è relativa alla realizzazione dei lavori di somma urgenza del Cimitero di San Bernardo a seguito del degrado delle mura perimetrali, prevedendo nel bilancio di previsione le risorse finanziarie necessarie per l’esecuzione delle opere e derivanti dal contributo concesso dalla Provincia Autonoma di Trento nella misura dell’85% del costo complessivo.

Infine, viene approvata la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2016. La variazione viene riportata nel seguente schema:

ANNO 2016

PARTE ORDINARIA

MAGGIORI ENTRARE	Euro 204.251,00
MINORI ENTRATE	
MAGGIORI SPESE	Euro 231.707,00
MINORI SPESE	Euro 27.456,00

PARTE STRAORDINARIA

MAGGIORI ENTRARE	Euro 71.096,00
MINORI ENTRATE	Euro 18.000,00
MAGGIORI SPESE	Euro 76.096,00
MINORI SPESE	Euro 23.000,00

ANNO 2017 PARTE ORDINARIA

MAGGIORI SPESE	Euro 1.220,00
MINORI SPESE	Euro 1.220,00

ANNO 2018 PARTE STRAORDINARIA

MAGGIORI SPESE	Euro 1.220,00
MINORI SPESE	Euro 1.220,00

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 22/12/2016

In primo luogo, è stato approvato il bilancio preventivo 2017 e il documento costituente il Piano Programma Triennale 2017-2019 del Consorzio per i Servizi territoriali del Noce – S.T.N. Val di Sole. Si ricorda che il Comune di Rabbi, a seguito della deliberazione consigliare di data 11/07/2016, aderisce al Consorzio per i Servizi territoriali del Noce – S.T.N. Val di Sole; tale consorzio è un ente strumentale per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici o funzioni e fa parte del sistema amministrativo di ognuno degli enti associati. Il Nuovo Piano Programma Triennale del Consorzio S.T.N. prevede l'estensione della gestione del servizio di pubblica illuminazione a favore del Comune di Rabbi.

Successivamente si è passati alla modifica dello Statuto della Comunità della Valle di Sole, consistente nel nuovo testo del Titolo III ("Organi Istituzionali") ai fini dell'adeguamento alle novità introdotte dalla L.P. 12/11/2014 n. 12.

È stato poi approvato lo schema di Convenzione relativo alla disciplina del servizio di Tesoreria del Comune di Rabbi nella formulazione composta da n. 35 articoli. Si dà inoltre atto che con successivo provvedimento saranno approvate le condizioni per la partecipazione alla gara e verrà attivata la procedura per l'affidamento del servizio di tesoreria, da svolgersi a trattativa privata con invito esteso ad almeno tre Istituti bancari.

Infine, si delibera di respingere e conseguentemente non approvare il "Progetto di gestione associata obbligatoria" tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi e Terzolas e la convenzione attuativa quadro. Tale decisione deriva dal fatto che il Consiglio Comunale non ha intenzione di accogliere il progetto di riorganizzazione comunale così come predisposto dalle Segreterie comunali di ambito, dato che, a giudizio dell'Amministrazione, questo piano comporterebbe un'ulteriore riduzione del personale dipendente che opera nel Comune di Rabbi, pena uno scadimento qualitativo inaccettabile, con particolare riferimento agli uffici che rientrano nel programmato accentramento dei servizi relativi all'Ufficio Tecnico ed ai Tributi. Viene inoltre respinta la proposta del Gruppo consiliare di minoranza di stendere e poi approvare un documento diretto ad ottenere la deroga, per questo Comune, alla partecipazione alle gestioni associate d'ambito dei servizi; l'Amministrazione ritiene, invece, che la strada da seguire sia quella di puntare ad una GESTIONE ASSOCIATA come indicato dalla Legge Provinciale ma secondo modalità condivisibili più eque e razionali.

Attività di minoranza: #PER NOI RABIESI

In occasione dell'uscita primaverile di Rabbinforma, ci fa piacere informare i nostri convalligiani sull'attività svolta dal nostro **Gruppo "Per noi Rabiesi"** che ha cercato di svolgere il proprio ruolo presentando interrogazioni e mozioni sui temi ritenuti più importanti.

INTERROGAZIONI

1. Appalto Acquedotto: il Comune appalta con il criterio del prezzo più basso, non chiede il sopralluogo obbligatorio, delega alla Provincia la gestione dell'appalto, quali ditte sono state invitate?
2. Appalto Acquedotto: approvazione del progetto esecutivo senza il passaggio all'esame del Consiglio Comunale - Violato lo Statuto Comunale
3. Violazione dello Statuto, con quale giustificazione si ritiene di poter procedere eludendo le regole poste a presidio della legalità
4. Quando si pensa di mettere fine al degrado che sfregia la nostra bella Valle?
5. Area ricreativa al Plan, con quale progetto, con quali costi, con quale appalto?
6. Terza Centrale sul Rabies, il Comune di Rabbi è fuori! Cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale di Rabbi?
7. Centro recupero materiali (CRM). Dove versano i rifiuti i residenti che non hanno ancora ritirato la tessera?

MOZIONI

1. Localizzazione, progettazione e realizzazione area destinata all'atterraggio dell'elicottero di primo soccorso in volo notturno.
2. Attivarsi con urgenza presso la Provincia per sbloccare la situazione d'inerzia e di mancanza progettuale sul Parco dello Stelvio
3. Sistemazione area ricreativa San Bernardo
4. Richiesta di Deroga alla Giunta provin-

ciale dall'obbligo di gestione associata ai sensi della Legge 16.06.2006 n. 3 art. 9 bis.

Le tematiche sollevate sono state molteplici. Per quanto riguarda le interrogazioni, le risposte forniteci non sono sempre state esaustive rispetto a quanto richiesto, ma almeno hanno permesso di sollevare e discutere di argomenti e problemi importanti per la Valle.

Le mozioni, che sono uno strumento propositivo all'interno del Consiglio, hanno permesso di portare all'attenzione dei consiglieri importanti argomenti, nonostante queste non siano state accolte dal gruppo di maggioranza, tranne la n.3. Riteniamo molto importante portare all'attenzione della popolazione la mozione n. 4 proposta e votata dal gruppo di Minoranza e bocciata da tutta la Maggioranza. Questa risposta da parte della Maggioranza è per noi fonte di preoccupazione in quanto, riteniamo che l'avvio di processi quale quello delle gestioni associate costituisca **una grande incognita per la reale garanzia dei servizi essenziali nel nostro Comune.** Per tale motivo, proponiamo qui di seguito il testo integrale.

RICHIESTA DI DEROGA ALLA GIUNTA PROVINCIALE DALL'OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA AI SENSI DELLA LEGGE 16.06.2006 N. 3 ART. 9 BIS.

Il D.L. 95/2012 all'art.19, comma 5, dispone che: "Entro due mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna regione ha facoltà di individuare limiti demografici diversi rispetto a quelli di cui all'articolo 16, comma 4, del citato decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dal presente decreto." art. 16, comma 5,

d.l. n. 138/2011.

In relazione al dettato legislativo sopra riportato, la Provincia di Trento provvedeva a introdurre nella legge provinciale n. 3 del 16.06.2006 l'art. 9 bis che così recita:

La Giunta provinciale può derogare al limite demografico previsto dal comma 2, lettera a), o all'obbligo di gestione associata, se il territorio dei comuni interessati è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche, con particolare riferimento ai comuni di confine, o turistiche, o se i comuni interessati hanno avviato il procedimento per la fusione. In questi casi la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può:

- a) individuare ambiti associativi con popolazione complessiva inferiore a cinquemila abitanti;
- b) esonerare dall'obbligo di gestione associata comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, né con un ambito formato ai sensi della lettera c);
- c) includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti e comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale del 2016 di data 22.12.2016, il Sindaco portava all'ordine del Giorno la proposta di delibera dal titolo: progetto di riorganizzazione in forma associata obbligatoria dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè, Rabbi e Terzolas.

In seduta il Sindaco ha dichiarato la propria contrarietà alla proposta di progetto di gestione associata, mettendo in evidenza una serie di argomenti per i quali l'eventuale adozione della proposta di delibera avrebbe di fatto messo a repentaglio la garanzia per i cittadini del Comune di Rabbi di fruire degli stessi servizi su cui oggi possono contare rivolgendosi presso gli uffici del Comune a San Bernardo.

Pur nella condivisione degli argomenti portati come elemento di contrarietà alla proposta di gestione associata obbliga-

toria, vi è da chiedersi, come metodo, come mai il Sindaco abbia inserito il punto all'ordine del giorno se lui stesso e la sua maggioranza non lo condividevano

Considerato che la Lista "Per Noi Rabiesi" è nata con il principale intento di attivare un'azione amministrativa volta a salvaguardare i servizi essenziali per gli abitanti della Valle di Rabbi, condizione questa seriamente messa a rischio dalla legge istitutiva delle Comunità di Valle che prevede gestioni associate obbligatorie dei servizi o fusioni dei Comuni, dopo un attenta disamina dell'attività svolta dall'amministrazione in carica, vi è motivo di ritenere che non siano state perseguite con verità e impegno le strade a disposizione per chiedere per il Comune di Rabbi il riconoscimento di una situazione particolare che lo diversifica fortemente dai Comuni della bassa Valle.

Riteniamo infatti che per le situazioni che andremo a specificare nei punti a seguire, il Comune di Rabbi, debba e possa presentare alla Giunta Provinciale istanza di deroga dall'obbligo di gestione associata, così come previsto dalla legge.

La legge provinciale istitutiva delle Comunità di Valle che IMPONE gestioni associate per i servizi essenziali dei Comuni, sostanzialmente determina la chiusura di molti uffici nei Comuni convenzionati accentrandoli nei comuni maggiori. L'imposizione di tali gestioni è causa di perdita di posti di lavoro (che nelle nostre Valli sono sempre meno), del venir meno del presidio reale del territorio, la chiusura di servizi che oggi i Comuni garantiscono con una condizione di forte vicinanza per i cittadini condizione questa, particolarmente apprezzata dalle persone anziane che spesso non dispongono di mezzi per i loro spostamenti.

Al fine di tutelare una popolazione già in condizione di forte criticità, sia sotto il profilo sociale che economico, il nostro Gruppo ritiene necessario presentare in tempi brevissimi la domanda di deroga al limite demografico per l'obbligo di gestione associata, così come previsto dall'art 9 bis della legge provinciale, principio di deroga previsto anche dalla legge nazionale.

La deroga infatti può essere richiesta a condizione che il territorio dei comuni interessati sia caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche, con particolare riferimento ai comuni di confine, o turistiche. In questi casi la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può prevedere delle deroghe.

Per il Comune di Rabbi le motivazioni possono essere le seguenti: il Comune comprende un'intera Valle che va da un'altitudine minima di mt 800 s/m. ad un'altitudine massima di 3.442 s/m, un'esten-

sione territoriale di 132,79 km che ne fa uno dei Comuni più vasti del Trentino, di cui ben 7.517 entro il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. La Valle è inoltre caratterizzata da un alto livello di rischio idrogeologico e valanghivo che impone un presidio puntuale e vigile. Un Comune che, come si evince dalla tabella allegata, ha una delle maggiori superfici del Trentino con una densità di abitanti per km² bassissima, indice evidente di forte svantaggio socio economico, svantaggio fra l'altro da sempre riconosciuto dall'Unione Europea.

	Popolazione residenti	Superficie km	Densità abitanti/km.	Altitudine m s.l.m.
Primiero SMdC	5.407	200,06	27	710
Valdaone	1.205	177,09	6,80	767
Peio	1.860	162,33	11	1.173
TRENTO	117.317	157,88	743	194
Ledro	5.395	156,39	34	660
Rabbi	1.372	132,79	10	1.095
Canal San Bovo	1.528	125,68	12	757

Per venire all'aspetto socio economico, il Comune di Rabbi fonda il proprio possibile sviluppo economico su aspetti molto diversi da quelli che caratterizzano la Val di Sole in generale, precisamente le terme e il parco nazionale dello Stelvio che ad oggi, costituiscono ancora una proposta debole, tenuto conto che i posti di lavoro generati sono solo stagionali e con retribuzioni di basso livello.

Una condizione di tale debolezza, inserita in un contesto amministrativo più ampio che deve occuparsi di aspetti molto diversi, pochi servizi che saranno ulteriormente indeboliti dalla chiusura di alcuni di essi a causa dell'accentramento verso la Val di Sole e il venir meno di un presidio del territorio non potrà che indebolire un tessuto socio economico già precario e favorire lo spopolamento che purtroppo è già in atto considerato che, lo storico del censimento della po-

polazione restituisce questi dati : 1921 abitanti 2.727; 1.981 abitanti 1.638; 2001 abitanti 1.456; 2011 abitanti 1.400.

Lo spopolamento della montagna, era nelle intenzioni dei padri della nostra Autonomia uno dei mali da contrastare con tutti i mezzi, purtroppo, questo nobile principio, non viene tenuto in alcuno conto dalla legge che obbliga l'esercizio in forma associata dei servizi o le unioni dei Comuni. Detta legge, dichiara di voler raggiungere il contenimento della spesa pubblica, mentre invece per il sistema provinciale, a cui fanno capo società di sistema tutte con capitale pubblico, l'Università (che costituisce per il bilancio della Provincia una fonte di spesa ben superiore a quella dei Comuni) non sono sottoposte ad alcuna riduzione di finanziamento e concentrano sul capoluogo tutte le possibili opportunità di lavoro.

**Tutto ciò premesso e considerato,
il Consiglio Comunale di Rabbi
facendo proprio l'indirizzo espresso
in premessa impegna il Sindaco a
presentare alla Giunta della Provincia
autonoma di Trento richiesta di deroga
dall'obbligo di gestione associata ai
sensi della legge 16.06.2006 n. 3 art. 9 bis.**

Penasa Franca, Girardi Pierdomenico
Mosconi Daniel, Cicolini Roberto
Penasa Manuel

L'elenco delle attività con i testi integrali,
è disponibile sul nostro sito internet www.noirabiesi.it.
Il gruppo di minoranza #per noi Rabiesi

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'ANNO 2016

SINTESI DELL'INCONTRO CON LA POPOLAZIONE

Il 14 marzo 2017 presso la sala della canonica di S. Bernardo, l'Amministrazione comunale ha incontrato la popolazione per fare il punto sulla situazione del Comune e l'attività di governo, parlare delle prospettive future, aprire un dibattito su alcuni temi riguardanti Rabbi e la sua comunità. E' stata una grande soddisfazione per noi constatare la sala piena con oltre 120 persone che hanno partecipato attivamente. Riepiloghiamo qui di seguito i principali punti trattati:

RICHIESTA DERIVAZIONE SUL TORRENTE RABBIES DA PARTE DEL CONSORZIO IRRIGUO VAL DI NON:

L'Amministrazione sta affrontando una importante questione che riguarda una richiesta fatta dal Consorzio irriguo di Cles e della bassa Val di Non di incrementare il prelievo sul torrente Rabbies già in loro possesso, portando il titolo da 100 litri al secondo a 350. Noi siamo assolutamente contrari a questa opera: il torrente Rabbies è già stata ampiamente sfruttato sia dal punto di vista idroelettrico che agricolo (ricordiamo che fornisce acqua oltre alla Val di Non, a tutti i meleti della Val di Sole con prelievo presso la località Scolari) e quindi non possiamo permettere ulteriori prelievi. Inoltre il progetto del Consorzio irriguo prevede il rifacimento dell'opera di presa in località Pizzi e la sostituzione della tubatura che percorre la Val di Rabbi. Saremo di fronte ad un altro cantiere dopo aver appena riordinato la valle dalle ingenti opere di costruzione delle Centrali.

GESTIONI ASSOCIATE DEI SERVIZI COMUNALI

A seguito della mancata fusione dei vicini comuni della bassa Val di Sole, è subentrato anche per il Comune di Rabbi l'obbligo di gestire in forma associata i servizi degli uffici. La proposta fatta dagli altri Comuni, che prevedeva l'accentramento dell'ufficio tecnico e del ufficio tributi presso il Comune di Malè, è stata respinta dal consiglio Comunale. L'Amministrazione sta discutendo con i colleghi limitrofi, una formula che permetta una razionalizzazione delle spese sostenute con il mantenimento però dei servizi sul territorio del nostro Comune, che a nostro avviso, merita una considerazione particolare tenendo conto della vastità del ter-

ritorio e della lontananza dagli uffici centrali di Malè.

OPERE GIÀ FINANZIATE CHE SARANNO AVVIATE DURANTE IL 2017

Durante il corrente anno saranno avviate le seguenti opere che hanno già ottenuto le autorizzazioni necessarie e sono state inserite a bilancio con i relativi finanziamenti.

- Sostituzione ponte sul torrente Rabbies presso il campo sportivo di S. Bernardo con un costo stimato di circa 130.000 euro.
- Sistemazione del Cimitero di San Bernardo che da parecchi anni versa in uno stato indecoroso. Costo complessivo circa 440.000 euro dei quali 390.000 euro finanziati con contributo della Provincia.
- Adeguamento della caserma dei vigili del fuoco di Rabbi, con realizzazione di spogliatoi, e nuovi spazi di deposito/garage. Costo stimato di oltre 400.000 euro dei quali finanziati per 255.000 dalla Provincia.
- A maggio verrà inoltre realizzata una nuova centralina idroelettrica sull'acquedotto in località Plan. Il costo stimato è di circa 210.000 euro (fondi propri del Comune) e permetterà al Comune di Rabbi di incassare 60-70.000 euro annui dalla vendita dell'energia prodotta.
- Proseguiranno inoltre i lavori di rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto comunale: in particolare nel 2017, saranno sostituite le tubature delle frazioni dei Cotorni, Bogine, Valorz, Ceresè. E' inoltre previsto (per fine 2017 o inizio 2018) una nuova tubatura che collegherà i serbatoi di Ceresè con l'acquedotto di Pracorno dove l'acqua proveniente dalla sorgente "Fontanace" è di quantità scarsa e di bassa qualità.

PROGRAMMA RABBI VERDE

È stato illustrato un programma che sarà sviluppato nei prossimi anni. Esso si articola in tre punti principali:

Una nuova regolamentazione normativa che preveda il divieto di installazione di infrastrutture fisse quali palificate in cemento o metallo, reti antigrandine o antipioggia, tipiche delle coltivazioni intensive che hanno un forte impatto sull'ambiente quali il ciliegio o il melo. La

salvaguardia dell'aspetto paesaggistico della nostra valle è un punto fondamentale dell'azione della nostra amministrazione ed è in linea con la vocazione turistica fondata sulla qualità dell'ambiente.

L'avvio di interventi di bonifiche agrarie al fine di permettere una più facile lavorazione e sfalcio da parte dei contadini con l'obiettivo di mantenere la qualità paesaggistica delle aree oggetto di intervento. Le prime zone individuate riguardano l'area sopra la frazione di Masnovo, quella compresa fra Nistella e Casna e a Pracorno in zona Cagliari.

L'acquisto di una macchina trinciaforestale, un mezzo specializzato che sarà utilizzato mediante radiocomando, quindi senza conducente, ma con operatore in grado di lavorare su terreni fino a 55° di pendenza ideale per la conformazione del nostro territorio. L'obiettivo è di consentire le operazioni di sfalcio e trinciatura degli arbusti nelle zone più difficili da coltivare e da raggiungere con mezzi meccanici.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2016 i dati della raccolta differenziata sono stati più che positivi considerando che è stata superata la soglia del 70% e che siamo il secondo comune in Val di Sole nel riciclo corretto dei materiali. I risultati ottenuti anche quest'anno sono soddisfacenti e si invita la popolazione a mantenere il trend positivo e a cercare di migliorarlo. Infatti nelle campagne indifferenziate si vedono molti rifiuti che dovrebbero essere portati al CRM a causa di una parte per fortuna minoritaria dei nostri concittadini che con poco senso civico buttano qualsiasi rifiuto fra l'indifferenziato comportando anche un incremento della tariffa.

PROGETTO MOBILITÀ VAL DI RABBI

In questi giorni il tema della mobilità in Val di Rabbi ha avuto molto risalto sui quotidiani locali; il Presidente della Provincia Ugo Rossi ha infatti trattato questo argomento come progetto innovativo da sperimentare. Precisiamo prima di tutto che siamo nella fase programmatica: a seguito del forte afflusso turistico avuto nei mesi di luglio e agosto dello scorso anno, abbiamo deciso di sviluppare un'idea che prevede la possibilità di creare una mobilità alternativa per i TURISTI PENDOLARI, ovvero coloro che nei mesi estivi entrano in valle la mattina ed escono la sera. Sono esclusi quindi i residenti, i proprietari di seconde case e chi alloggia in valle. Questo permetterebbe una maggiore qualità prima di tutto per noi che viviamo in

valle e anche per chi sceglie di trascorrere la propria vacanza da noi. Maggiori dettagli verranno forniti quando il progetto prenderà forma.

LE TERME DI RABBI stagione 2016

Sesta stagione archiviata con segno positivo sia in termini economici di fatturato che di presenze termali ed alberghiere. Più 4-5% nel comparto termale e più 10% nel comparto alberghiere. Circa 40 dipendenti coinvolti di cui almeno 2/3 locali.

Dati chiari e felici, ma non di certo scontati se pensiamo a ciò che avveniva prima del 2009 e se pensiamo al contesto economico e sociale del nostro Paese, al comparto turistico e alle nuove tendenze, al settore sanitario e alle riforme in atto.

PIANO STRATEGICO 2017 - 2020

Questi segnali hanno spinto la nostra Società Terme di Rabbi ad investire energie, professionalità e denaro su una nuova idea di sviluppo. Un prodotto definito "maturo", come può essere considerato quello termale, può percorrere due strade: terminare il suo ciclo di vita o innovare, cambiare, modificare adattandosi alle nuove esigenze del mercato.

Noi crediamo nelle terme di Rabbi e lo abbiamo dimostrato investendo 1 milione nella straordinaria manutenzione del palazzo delle Terme e crediamo in uno sviluppo sostenibile del comparto turistico in Val di Rabbi. Convidiamo, e lo faremo ufficialmente in un prossimo Consiglio Comunale, la nuova idea di benessere che la società termale si appresta a proporre da questa estate

CULTURA E TRADIZIONE: INVESTIAMO SUI GIOVANI E LE FAMIGLIE

Anche nell'anno passato la nostra amministrazione ha dimostrato forte interesse per le attività ricreative e educative per adulti, giovani e ragazzi con un'attenzione particolare ai bisogni delle famiglie sostenendo diversi progetti, come il gest estivo per i ragazzi, cinque giorni in cui hanno potuto stare assieme svolgendo attività molto diversificate; dai compiti alle escursioni. Altra importante iniziativa sostenuta dall'amministrazione è stato il convegno sulla cultura in Val di Sole svoltosi al Molino Ruatti: due giornate in cui le realtà museali della valle e non solo si sono confrontate sui temi come archeologia e cultura. Dall'iniziativa è nato il tavolo della cultura che raccoglie gli enti e le associazioni che in Val di Sole si occupano di cultura.

RABBI DONA UN RAGGIO DI LUCE AD AMATRICE

Il giorno 06 gennaio 2017, i gruppi alpini della Val di Rabbi assieme alle catechiste e i bambini, hanno pensato di raccogliere dei fondi per Amatrice, offrendo a tutta la popolazione una pasta all'amatriciana e dei dolci fatti in casa da varie famiglie, e impegnandosi a consegnare personalmente tutto il ricavato alla popolazione colpita dal terremoto.

Sinceramente non ci aspettavamo tanta sensibilità e solidarietà da parte di tutti, una manifestazione ben riuscita nella quale ognuno di noi si è reso disponibile in qualche maniera a dare il proprio contributo aiutando chi sta peggio di noi.

Alla fine, fra festa e donazioni fatte direttamente in banca, siamo riusciti a racimolare oltre ottomila euro.

A questo punto ci siamo messi in contatto con il capogruppo degli alpini di Amatrice Sig. Fabio D'Angelo affidandoci a lui per la consegna dei soldi e visto che doveva passare proprio nelle nostre zone, abbiamo fissato un appuntamento. Ci ha spiegato la situazione difficile e drammatica nella quale si trovano.

Non c'è famiglia che non sia stata colpita da un lutto. Oltre agli affetti, il terremoto si è portato via anche le loro case, i beni e soprattutto il lavoro. Praticamente in due minuti è stata cambiata la loro vita per sempre, urge avere dei container per met-

tere quelle poche cose rimaste al sicuro. Siccome Amatrice ha circa 70 frazioni, diventava difficile decidere come e dove intervenire, ma ci è stata lasciata la libertà di poter scegliere noi le modalità di donazione.

Ci siamo subito attivati chiedendo dei preventivi dei container, il prezzo migliore è stato spuntato al porto di Livorno, quindi ne abbiamo comperati due e consegnati in loco. Ma era nostro desiderio aiutare anche direttamente le persone, così ci siamo fatti indicare quali potessero essere le quattro famiglie più bisognose.

Il giorno 11 marzo di buona mattina con una delegazione dei tre gruppi di Rabbi siamo partiti alla volta di Amatrice.

Ad aspettarci c'era il sig. Fabio con una rappresentanza del posto nella sede degli alpini posta in un container, dopo le presentazioni sono stati consegnati gli assegni, da mille euro ciascuno, alle quattro famiglie che ci erano state segnalate. Il momento è stato molto toccante, pensando a tutto quello che era accaduto. Mamme con figli piccoli senza più nessuno su cui poter contare, figli rimasti orfani, anziani soli, famiglie intere distrutte, rimaste sotto le macerie delle proprie abitazioni senza alcuna via di scampo. Sorpresi nel sonno alle 03.36 del mattino perché quella maledetta notte, la furia della natura ha voluto portarli con sé.





Più tardi, ci hanno accompagnati in giro per il paese o meglio, quel che resta, perché sembrava di assistere ad una scena apocalittica. E' difficile spiegare quello che si presentava ai nostri occhi. E' molto diverso vederlo in televisione, altro è camminare tra i sassi e la polvere di questo indescrivibile disastro.

Le nostre guide, spesso con un nodo in gola, ma con dignità e coraggio, ci hanno accompagnato passo passo tra le vie di Amatrice, ad ogni casa crollata ci veniva detto: -"qui ne sono morti 5; qui tutta la famiglia, qui madre e figlia"- e così via. E intanto la nostra mente si offuscava pensando a tanto dolore e cercando di trovarne il senso.

Un signore ci mostra le fondazioni della sua abitazione e mentre sta parlando, dà un'occhiata alle macerie, riuscendo a scorgere una maglietta, una scarpa e un costume tutti suoi, raccoglie la maglietta per ricordo. Tutto quello che gli resta.

C'è poco da dire e da commentare, in una situazione così drammatica. Io pensavo al paese che doveva essere stato prima del terremoto. Il luogo dove hai vissuto la tua infanzia, dove ci sono i tuoi ricordi, i progetti e i sogni di una vita cancellati per sempre. Ascoltavamo in silenzio tutte le storie che ognuno di loro aveva da raccontare. Era come una forma di sfogo, una sorta di liberazione e una forte rabbia. Si notava chiaramente la disperazione che avevano dentro, il bisogno di non essere abbandonati da tutti.

Al termine del giro, abbiamo visitato alcune frazioni, se così si possono ancora definire. Anche qui: case sventrate, macerie e desolazione dappertutto. Momenti di quotidiano, rimasti in sospeso come in un fermo immagine. Armadi pieni di vestiti, letti ancora con le lenzuola, giacche appoggiate sulle sedie vicino al tavolo, pronte per essere indossate il giorno dopo ma purtroppo quel giorno per tanta, troppa gente, non è più arrivato. Giunti al momento dei saluti, gli Alpini di Amatrice ci hanno raccomandato di portare i saluti a tutta la comunità di Rabbi, ringraziando calorosamente per quanto fatto. Anche noi vogliamo unirvi a loro e ringraziare tutti voi cari Rabbiesi, la famiglia cooperativa, la macelleria, la serigrafia Grafic Sistem, la bottigliera Malanotti, il panificio Paternoster, il gruppo presepi di Piazzola e Giuliano che gratuitamente ci ha accompagnato con la sua musica. Grazie veramente di cuore per la grande generosità dimostrata. Quando ci sono queste iniziative di solidarietà, la Val di Rabbi mostra sempre il suo grande cuore. Gente pronta a rimboccarsi le maniche e guardare avanti, pensando a chi soffre e a chi ha bisogno di aiuto. Il nostro risultato seppur lodevole, è una goccia nel mare rispetto a quanto accaduto, ma sono convinto che tante piccole gocce come la nostra, potrebbero formare un oceano.

A nome dei tre gruppi Alpini di Rabbi
Sergio Daprà

DAI UNA MANO ALLA VITA... DONA SANGUE!

Donare il sangue è un gesto concreto di solidarietà. Significa letteralmente donare una parte di sé e della propria energia vitale a qualcuno che ne ha un reale ed urgente bisogno, significa preoccuparsi ed agire per il bene della comunità e per la salvaguardia della vita.

L'Avis Comunale di Rabbi è un'associazione di volontariato che cerca in ogni modo di promuovere la donazione di sangue ed emoderivati indispensabili per la vita e purtroppo non riproducibili in laboratorio. Ciò significa che non esistono ad oggi alternative possibili alla donazione e per questo motivo ricordiamo a tutti l'importanza di reperire nuovi donatori per creare una riserva di sangue che soddisfi il fabbisogno della nostra comunità.

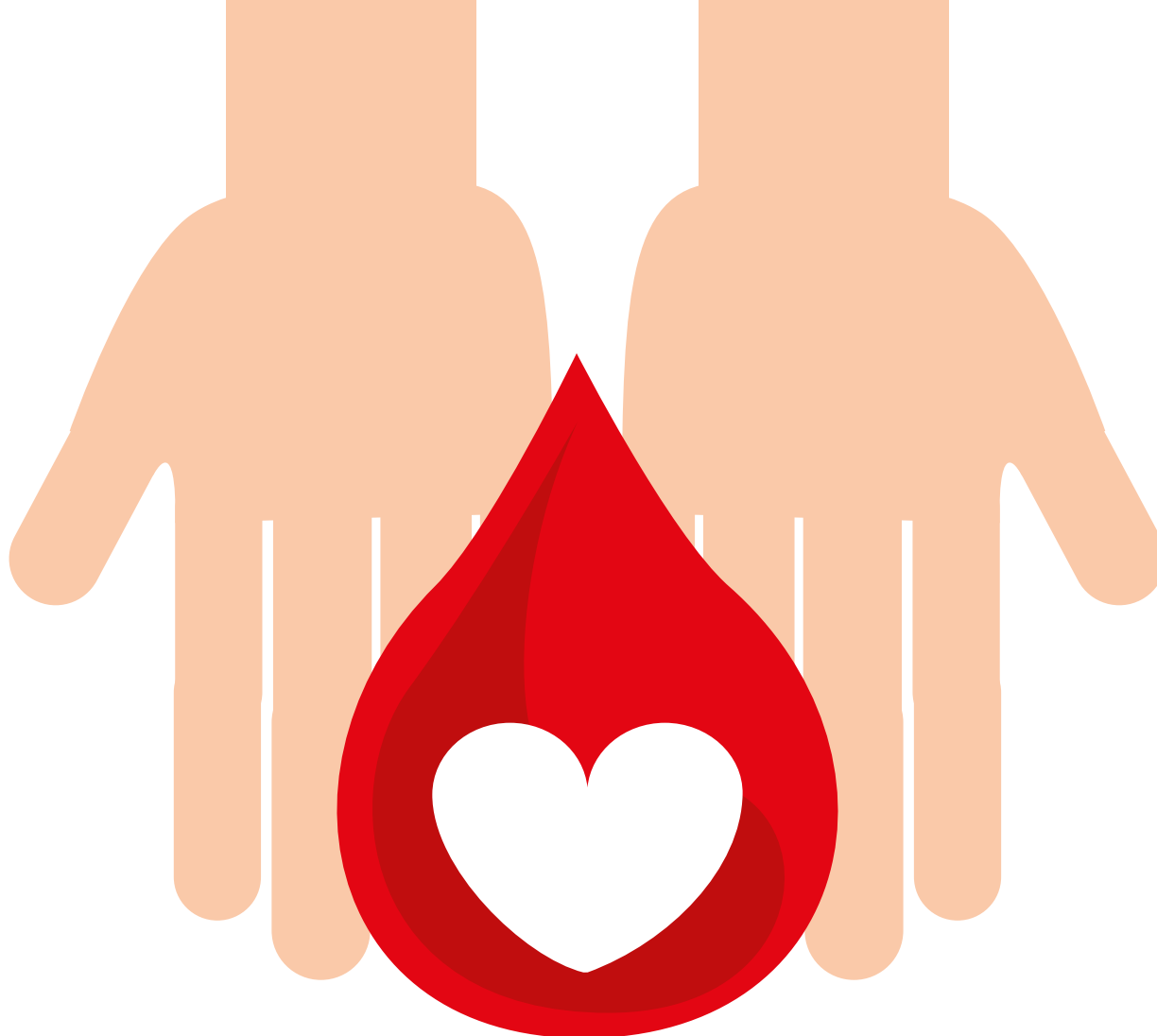
Il sangue e gli emocomponenti sono infatti un'esigenza quotidiana non solo in caso di eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, ma anche e soprattutto nella gestione ordinaria dell'attività sanitaria: nell'esecuzione di trapianti e di vari inter-

venti chirurgici, nei servizi di primo soccorso, nelle terapie oncologiche contro tumori e leucemie, nella combinazione dei farmaci plasmaderivati, chiamati non a caso anche farmaci salvavita, utilizzati per contrastare patologie importanti quali anemie croniche, emofilia, malattie del fegato, deficit immunologici o nella profilassi di infezioni come il tetano e l'epatite B.

Attualmente sono 160 i donatori effettivi nella sola sezione di Rabbi e vogliamo sottolineare come il gruppo Avis Rabbi sia al primo posto per numero di presenze sul territorio con l'indice più elevato a livello provinciale. Le donazioni sono annualmente sempre superiori alle 200 unità e questo obiettivo è reso possibile dalla voglia dei nostri volontari di aiutare ed essere solidali. Inoltre l'informazione e la sensibilizzazione su questo tema stanno portando ad un aumento del numero dei nuovi avisini; basti pensare che negli ultimi 10 anni vi sono stati 80 nuovi donatori.

Iscriversi ad Avis è semplicissimo e totalmen-





te gratuito. Per farlo è sufficiente contattare la segreteria Avis al numero 0463/600101 oppure i membri del direttivo che sapranno indirizzarvi sul percorso da seguire per diventare a tutti gli effetti un donatore di sangue.

Ogni anno si svolge nei mesi estivi la Festa del Donatore, un momento conviviale da trascorrere con le proprie famiglie e gli amici.

Nel luglio 2016 ci siamo voluti spingere un po' più in alto organizzando oltre alla consueta festa del sabato sera e della domenica anche il venerdì con il concerto dei Nomadi che nonostante il freddo inaspettato ha riscosso un grande successo di pubblico. Per l'organizzazione di questa manifestazione dobbiamo ringraziare il gruppo Ski Alp, i Vigili del Fuoco, tutti gli sponsor, l'Amministrazione Comunale, il gruppo spalla "I Gatti Randagi" e tutti i volontari che si sono resi disponibili e hanno collaborato alla riuscita dell'evento.

Il ricavato della manifestazione sarà totalmente devoluto in beneficenza in favore di:

- * Fondazione Hospice Trentino Onlus
- * Casa Sebastiano Fondazione trentina Autismo
- * Centro Gsh La Casa Rosa
- * Amici della neonatologia trentina

Infine vogliamo ringraziare i componenti uscenti del precedente direttivo: Penasa Fiorenzo - Magnoni Raffaele - Antonioni Silvana - Zappini Valentina - Cicolini Lorenzo - Iachellini Manuela e augurare un buon mandato al nuovo direttivo: Pedergrana Marco - Pedergrana Andrea - Svaizer Stefania - Girardi Katia - Michelotti Chiara - Pangrazzi Luca - Manaigo Daniele - Magnoni Renato - Mengon Matteo - Mengon Silvano.

**E ricordatevi:
"DONARE IL SANGUE
SALVA UNA VITA!"**

Gruppo Avis Val di Rabbi

RIASSUNTO CONTABILE PREDISPOSTO DAL COMITATO PARROCCHIALE DELLA VAL DI RABBI PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2016 31 DICEMBRE 2016

ENTRATE

Rimanenza al 1° gennaio 2016	Euro	436,42
Contributo Comune di Rabbi anno 2015	Euro	2.000,00
Contributo Cassa Rurale di Rabbi Caldes 2016	Euro	1.000,00
Contributi Parrocchie di Rabbi anno 2016 n° 47	Euro	1.405,00
Interessi Cassa Rurale anno 2016	Euro	4,22

ENTRATE PARZIALI AL 31 DICEMBRE 2016

Euro 4.845,64

Considerata l'esigua collaborazione economica da parte delle parrocchie, Don Renato volontariamente ha contribuito ad integrare le spese di bilancio versando per l'anno 2016 complessivi

Euro 4,500,00

TOTALE ENTRATE ANNO 2016

Euro 9.345,64

USCITE

Retribuzione alla collaboratrice famigliare 2016 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016 ore 942 x 8,00 Euro)	Euro	7.536,00
Trattamento fine rapporto anno 2016	Euro	558,23
Imposta di bollo anno 2016	Euro	34,20
Interessi e competenze a debito C.R. anno 2016	Euro	41,10

TOTALE USCITE ANNO 2016

Euro 8.169,53

RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 2016

Euro 1.176,11

Il Comitato parrocchiale
Michele Iachellini
Gilio Zappini
Enrico Bonetti

UN CARNEVALE RESPONSABILE

Con la presente il GRUPPO GIOVANI FORABOSCHI, in quanto organizzatore della serata "Zavarai", intende assumersi le responsabilità dell'accaduto nella notte tra giovedì 23 febbraio e venerdì 24 febbraio 2017 all'esterno del piazzale delle Scuole Elementari di San Bernardo e della Chiesa. Siamo pienamente consapevoli della gravità della situazione causata esclusivamente da una nostra forma di irresponsabilità e non dall'ente che ha autorizzato la manifestazione o dagli altri gruppi e associazioni coinvolte durante le altre giornate di carnevale. Intendiamo pertanto scusarci in primo luogo con chiunque si sia sentito offeso, con tutta l'amministrazione comunale sempre disponibile e attenta, con il parroco e il consiglio pastorale, nonché con il corpo docenti e gli addetti alle pulizie delle Scuole Elementari di San Bernardo e le famiglie dei bambini. Auspichiamo quindi che la nostra irresponsabilità non sia causa dell'interruzione di questa o di altre manifestazioni che arricchiscono l'intera Val di Rabbi, creando un senso di coesione e allestendo una rete di volontariato notevole. Concludiamo con il ringraziare l'amministrazione comunale per la disponibilità e il sostegno che offre sempre alle associazioni e ai gruppi di volontariato presenti sul territorio rabbiense.

Il gruppo giovani Foraboschi

CARNEVALE IN VAL DI RABBI:

il maltempo non ferma l'allegria delle mascherine

**23 - 28 FEBBRAIO 2017:
CINQUE GIORNATE DI FESTA**

Dopo l'edizione dell'anno appena trascorso, che ha visto spegnere ben 10 candeline e dopo aver riscontrato un enorme successo con l'allestimento di un tendone e la straordinaria collaborazione creatasi con le diverse associazioni della valle, si è deciso anche quest'anno di riproporre le cinque giornate di festa carnevalesca.

Grazie alla semplicità, all'iniziativa dei vari gruppi, al grande lavoro delle associazioni e dei volontari e al forte entusiasmo dei nostri paesani, ogni edizione del nostro Carnevale si rivela sempre un grande successo e fonte di soddisfazione per noi organizzatori.

Il programma è stato ricco e vario riuscendo ad accontentare ogni genere e gusto musicale. La serata del giovedì grasso il gruppo Zavarai ha aperto le danze con la musica dei dj set By. Mikelectro e Domeenator, si è poi passati al venerdì con il Gruppo Gio-

vani Piazzola che ci ha allietati con il ritmo della Peter Tractor Band. Il sabato sera lo abbiamo passato invece all'insegna del ballo liscio con le fisarmoniche del Duo Tirolderstolz, serata promossa dalla numerosa Sezione Cacciatori di Rabbi.

Nel corso della domenica, come di consueto, abbiamo portato "il Carnevale" in ogni frazione della Valle partendo da Somrabi fino ad arrivare a Pracorno. È sempre un gran piacere passare per i nostri paesi, perché vediamo l'affetto ed il calore della gente che al nostro passaggio esce anche di casa per regalarci sorrisi e saluti.

Dopo le nostre fermate nei vari locali della valle il Gruppo degli Alpini di Piazzola ci ha preparato un gustosissimo pranzo mentre nel pomeriggio gli Alpini di Pracorno hanno reso la giornata perfetta grazie ad una ricca e appetitosa merenda. La serata si è poi accesa con la musica live 360° delle due band: Dust'n Rubble e Satomi Hot Night.

Il martedì grasso invece la festa si è spostata





a San Bernardo dove, grazie alla sfilata dei carri e dei gruppi mascherati, è stata data la possibilità ad ogni partecipante, dal più piccolo al più grande, di esibirsi in libertà con una canzone, con un ballo o con una "rimela", ricevendo il meritato applauso del pubblico che, anche se con l'ombrello aperto sotto la pioggia e la neve, ha riempito con allegria la piazza.

Oltre alla sfilata non è mancata la famosa gnoccolata offerta dal Gruppo Alpini di San Bernardo e per i più piccoli il divertimento è stato garantito dalla presenza dell'animazione. Purtroppo causa maltempo i giochi gonfiabili non erano presenti ma speriamo nella clemenza del tempo per il prossimo anno.

Una lotteria ricca di premi sempre molto apprezzata ha occupato il tardo pomeriggio e per finire la giornata in bellezza si è tenuto il tradizionale falò del "Brusar el Charneval" al suono di ruomorosi "sampogni", organizzato al campo sportivo e supervisionato dai nostri attenti e sempre presenti pompieri. Dopo il meraviglioso spettacolo notturno l'immane serata danzante con Nadia e Matteo ha concluso magnificamente il Carnevale.

I MEMBRI DEL GRUPPO CARNEVALE DI RABBI

Daprà Roberto, Mengon Fiorenza
Pedergnana Francesco,
Girardi Katia, Mengon Gabriella

Pedergnana Marco, Pedergnana Luisa,
Michelotti Chiara, Penasa Cinzia,
Magnoni Renato, Valorz Giacomo

RINGRAZIANO:

L'Amministrazione Comunale – la Cassa Rurale Val di Sole – Tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione - Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo - Gruppo giovani Piazzola, Riserva cacciatori, Zavarai - Il Pubblico – i Vigili del fuoco, Carabinieri, Vigile Franco - Operai del Comune - Gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo - Gli amici della Ski Alp Rabbi - Gli amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste - I locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione - Don Renato - gli Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare - Ettore, Luca, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni e Coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria.

Infine vogliamo scusarci per eventuali disagi che questa manifestazione può aver creato e ringraziare gli abitanti di San Bernardo che abitano nelle vicinanze per essere stati pazienti e non aver presentato lamentele.

Grazie davvero a tutti ci rivediamo alla prossima edizione!!

il Gruppo Carnevale

NUOVE SCOPERTE EN TEL



DE PENASA

Lavori
in
corso!

MARIA

Una polipina di 83 anni!
(e non sentirli...)

Sfilata
col SOLE

Tutti

a cena!

e con
la NEVE

Grazie a voi tuti
per l'accoglienza
e soprattutto
per la pazienza.

Ma noi cognen
nar de gran carriero
e volen far festo
per tuto la sero.

Cari amici, chi s'è visto s'è visto
e bon chiarneval da stò fritto misto!

CARNEVALE 2017

All'anno prossimo...

INAUGURAZIONE DELLE CENTRALI IDROELETTRICHE

È motivo di soddisfazione per chi ha contribuito alla costruzione di queste opere presentare e consegnare ai proprietari, Comune di Rabbi, Comune di Malè e al consorzio PVB Power gli impianti idroelettrici realizzati sul Torrente Rabbies in un anno di lavori e più precisamente dal mese di maggio 2013 al mese di maggio 2014, quando i due impianti sono entrati in funzione a pieno regime. Complessivamente una potenza nominale di 3.700 kW e, nell'anno 2015, hanno prodotto 22.600.000 kW/h che potrebbero essere sufficienti a fornire energia per un anno a tutte le utenze residenziali di una città di 20.000 abitanti, 13 volte tanto quelli della Val di Rabbi.

Il salto complessivo dell'acqua è di 290 m e la lunghezza della condotta, del diametro di 1.2 m, è pari a 5,6 km. La portata massima di concessione dell'acqua è di 2.500 l/s.

Si tratta di impianti innovativi dal punto di vista tecnologico, rispettosi sotto un profilo ambientale ed economicamente vevoli. Armonizzare fra di loro questi concetti, spesso in contrasto reciproco,

non è stata un'impresa facile ma è stata affrontata con competenza e tenacia dalle maestranze, dai tecnici e dagli amministratori.

L'opera di presa, le condotte e le centrali sono manufatti imponenti, complessi e molto costosi che hanno richiesto complessivamente 13.300 giornate di lavoro e che avranno una vita utile di almeno 50 anni.

Le 4 turbine sono di tipo Pelton, ogni palette formata da un doppio cucchiaino tra i quali si trova il tagliente che divide a metà il getto d'acqua per equilibrare meglio il dispositivo e sono state fresate direttamente da un blocco unico di acciaio inox e accoppiate ad alternatori di ultima generazione che garantiscono rendimenti molto elevati. Avanzati dispositivi di controllo consentono il monitoraggio e la gestione degli impianti da remoto con grandi vantaggi in termini di sicurezza ed economia di gestione. In concreto significa che, con un normale telefono, si possono avviare e spegnere gli impianti oltre ad eseguire numerose altre operazioni.





Inserire tutto ciò nel contesto ambientale della Valle di Rabbi, che fa del paesaggio una delle sue principali risorse, è stato fin dall'inizio uno degli obiettivi principali degli amministratori e dei progettisti per il cui raggiungimento sono stati fatti tutti gli sforzi possibili cercando di conciliare costantemente un equilibrio rispetto dell'ambiente con una visione economica che ha da subito rinunciato all'avidità. La portata d'acqua rilasciata è pari ad almeno 1,5 volte il minimo richiesto dalle leggi provinciali e, nei mesi da maggio ad ottobre, è pari a 1.166 l/s.

Gli edifici delle centrali e dell'opera di presa sono stati realizzati quasi completamente interrati utilizzando cementi armati evoluti che sono completamente impermeabili.

NON SOLO ENERGIA: RISPETTO DELLA NATURA E NUOVE OPERE

Tutti i materiali visibili all'esterno sono conformi a criteri di sobrietà, sostenibilità e durevolezza, concetti che ben rappresentano l'essenza di un territorio di montagna com'è la Val di Rabbi. Per questo in tutte le opere, dall'inizio alla fine del cantiere, sono stati utilizzati il le-

gno di larice, la pietra locale e l'acciaio corten con cui sono stati realizzati ponti, rivestimenti esterni e staccionate. Robusti e durevoli ma senza sprechi o ostentazioni. Oltre alle centrali sono state realizzate anche numerose opere accessorie quali, a solo titolo di esempio, il nuovo ponte alla centrale Rabbies 1, la sistemazione di lunghi tratti delle sponde del torrente Rabbies, la bonifica di numerosi fondi agricoli, la realizzazione di un tratto di acquedotto, la predisposizione di buona parte del sedime della futura pista ciclabile e la posa di un cavidotto innovativo che può contenere quasi 1.000 fibre ottiche che collega S. Bernardo al Pondasio.

Negli ultimi anni ci hanno ripetuto spesso che il problema principale per avere una connessione ad internet veloce sono i costi dei cavidotti. Ora ne abbiamo uno disponibile da subito, speriamo di non dover attendere troppo tempo perchè ci vengano inserite e collegate le fibre ottiche. Le connessioni telematiche veloci disponibili per tutti sono uno strumento essenziale per realizzare la coesione territoriale e lo sviluppo di realtà come la Val di Rabbi che potrebbe divenire un laboratorio avanzato e un modello virtuoso di esempio anche per altri.

Lorenzo Iachellini

SACERDOTI DI RABBI NELL'OCCHIO DELLA POLIZIA

L'ondata rivoluzionaria che nel 1848 si abbatté violentemente in tutta Europa coinvolse significativamente anche la Val di Sole. Il 16 aprile di quell'anno venne infatti issato a Malè

l'"albero della libertà" che dichiarava cessato per sempre il governo austriaco, decaduta l'appartenenza alla Contea del Tirolo ed istituito a nome del Governo provvisorio lombardo un Comitato distrettuale di sicurezza pubblica, detentore di ogni potere. Ma lo stato di sovversione, che dichiarava la secessione della Val di Sole dall'Impero d'Austria, non durò che una manciata di giorni: sino al 20 aprile. Dopo un'ora di fucileria si consumò infatti quel giorno la battaglia attorno al Pondasio fra le insorte milizie dei Corpi Franchi ed il sopraggiunto esercito austriaco che determinò la completa disfatta dei rivoltosi, costretti alla ritirata oltre il passo del Tonale e quello di Campo Carlo Magno. Fra i fumi dei fucili e lo scroscio di una pioggia incessante, in quelle ore si era dunque posta fine alla "rivoluzione italiana", come allora veniva chiamata.

Nella trama di sospetti e tensioni che queste agitazioni lasciarono dietro sé, grande attenzione venne riservata dalla polizia austriaca nei confronti dei comportamenti e delle opinioni in particolare dei "curatori d'anime", ovvero di parroci e curati. L'autorevolezza esercitata dai sacerdoti nell'indirizzare coscienze e modelli di vita all'interno delle proprie comunità era infatti com'è noto molto forte e per questo da tenere in massima considerazione e sotto il più occhiuto controllo.

Come testimoniano i documenti, ad essere accusati di adesione alla "rivoluzione italiana" e di "sentimenti antitedeschi" furono anche tre sacerdoti di stanza a Rabbi.

Di queste storie, vi propongo qui alcuni frammenti.

DON PIETRO DONATI

Nato a Mestriago, nel 1848 risiedeva

a San Bernardo, all'epoca non ancora parrocchia ma curazia, con il ruolo di primissario (celebrava cioè un certo numero di messe ed insegnava catechesi ai bambini). Venne accusato di aver benedetto la bandiera italiana nella Chiesa di San Bernardo nei giorni tumultuosi dell'aprile 1848. A queste accuse egli mosse a difesa presso l'Ordinariato una lettera, nella quale affermava che il 17 aprile un giovane armato gli aveva intimato di benedire quella bandiera ed egli, sì, lo aveva fatto e lo ammetteva, ma contro la propria volontà. A compiere quel gesto lo spinse soprattutto la sollecitazione della popolazione che gli intimava: "E' meglio obbedire alla spada che farsi menare a Malè".

Nell'estate di quell'anno, Petrus Donati - che era a San Bernardo dal 1842- se ne andò: prima a Commezzadura e da ultimo a Bolentina.

DON EMMANUELE DE FERRARI

Nato a Terzolas nel 1808 e residente a Malè, sostituì a gennaio del 1848 il curato di Piazzola Don Felice de Manfroni, di Caldes. Sul suo comportamento nei mesi seguenti vigilò il giudice di Malè, come ci testimonia l'allarmato rapporto che il giudice fece pervenire alle autorità austriache. Scrive: "Don Emmanuele de Ferrari, curato di Piazzolla in Rabbi, arbitrariamente levò il coperto di quella Chiesa, eseguì arbitrariamente tagli di piante in un bosco dei Vicini, stipulò arbitrariamente contratto per la riattazione, ordinando ai Sindaci il relativo pagamento. [...] e stà adornato chiamando col nome di brigante chiunque non sia suo seguace. E chi più birgante del Sr. Curato? Ogni giorno ubbriaco si presenta in pubblico, dimora avesse per lo più alle Acidule, e sarebbe a tutti invisibile, se questo non concorresse di essere cioè non solo della lega Italiana, ma contrario affatto all'Austriaco Impero, avverso alla Germania, avverso a tutto quello che sapia di Tedesco. Non si vergogna lo sfac-

ciato persino nelle prediche a mettere in derisione il Tedesco, e esaltare l'Italiano, non si vergogna d'incitare la popolazione alla Nazionalità Italiana [...] fomenta la popolazione, mantiene caldi i partiti italiani; e questo Distretto, i cui abitanti sono in sé e per sé pacifici, che trovansi, e trovansi continuamente in immediato contatto con tutti i paesi d'Italia per molti e svariati rapporti di commercio, d'industria, e lavoro, e conseguentemente non è da farsene le meraviglie, se apparisce nei medesimi una propensione all'Italia anziché no, ai continui esempi, ed eccitamenti di questi Preti mantenendo più viva la fama di sovvertire l'ordine ricondotto [...] Prova ne sia per brevità solo questo appresso: Si pubblicò dal Sr. Curato in Chiesa il ritrovamento d'un effetto smarrito; aggiungeva egli, che per fortuna cadde in mano d'un Italiano, che, se fosse venuto in quelle d'un Tedesco, non sarebbe restituito. [...]

Il sottoscritto trova del proprio dovere di partecipare queste cose alle Sue Superiorità per gli opportuni ordini, e provvedimenti, non omettendo di suggerire in linea sommassa, che in ogni modo, e per ogni mira sarebbe giovevole, se questo Sacerdote venisse allontanato da questo Distretto, ed in altro più acconcio luogo in una cura d'anime ordinato.

Dall' I. R. Giudizio D.e.

Malè 7 Agosto 1848

Gatterer."

Forse anche a causa del conflitto fra il curato ed i Sindaci e la comunità, adombrato dalla lettera di denuncia (o calunnia?) di Gatterer, Don de Ferrari già il 4 ottobre di quell'anno risulta essere "in altro più acconcio luogo ordinato" e sostituito a Piazzola dal vicario curato Giovanni Magagna.

DON LUDOVICO ZADRA

Nato a Tres, divenne curato di Piazzola (Plateola) nel 1893. In quegli anni di fine Ottocento la curzia di Piazzola aveva in capo non poche persone: ben 1200 anime (quella di S. Bernardo 1312 e quella di Pracorno 630). Di questo sacerdote ci parla Giovanni Mengon nel suo libro *Rabbi, piccola patria*: "noneso, contadino. La sua filosofia e la sua religione combaciavano perfettamente con quelle dei

rabbiesi. Infatti essenziale per lui era "tener a mano", risparmiare [...]". Mengon riporta anche come frequenti intercorressero le discussioni fra Ludovico Zadra ed i suoi fedeli, tanto che dopo le discussioni "nei giorni successivi a messa si accostavano al parroco per la comunione, prima gli facevano la lingua e poi ricevevano l'ostia consacrata. Il parroco, per quanto grande grosso e autorevole, nulla poteva se non mormorare il suo dispiacere [...]. Una delle interlocutrici sbottò sibilando che lui aveva bevuto più caffè che la sua scrofa seri. [...] Don Zadra non aveva mai nascosto i suoi sentimenti italiani. In questo era avvalorato dall'opera del maestro Zodo, che insegnava canto nella scuola, privilegiando le canzoni italiane. Nel 1916 il clima era molto cambiato (anno disastroso il '16 anche per le slavine invernali). Dietro una soffciata, in un maso vennero trovate bandiere italiane. Don Zadra venne improvvisamente prelevato ed internato a Katzenau (stessa sorte toccò a Don Guarnieri parroco di Commezzadura)."

In quegli anni di guerra e nazionalismi, la sorte toccata a Don Zadra era del resto comune anche a molti altri "curatori d'anime" trentini, in primis il vescovo di Trento Celestino Endrici, sospetto di irredentismo ed internato a Heiligenkreuz nella Selva Viennese.

Finita la guerra, Don Ludovico Zadra fece ritorno alla sua chiesa fra le montagne di Rabbi.

DA TUTTI I NON RESIDENTI O QUASI TUTTI!

Dopo aver lasciato il nostro Trentino in mancanza di lavoro, e di conseguenza data la possibilità a tanta gente di non dovere emigrare e lasciare la loro amata terra, vorremmo esprimere i nostri sentimenti riguardo i nostri brevi rientri alle case paterne. Per ragioni che qui elencheremo, abbiamo l'impressione che tanto benvenuti non siamo.

Incominciamo con le tasse comunali, noi non residenti obbligati a pagare molto di più anche se abitiamo qui forse un mese o poco più all'anno. Accesso alla strada da Piazzola alle malghe, comproprietari della consortella, permesso solo per 10 giorni all'anno transito auto. Raccolta funghi, obbligo di permesso, pagato, anche sui monti di comproprietà, dove i residenti possono raccogliere in tutto il Trentino. Raccolta legna (brosca), diritto solo al camino fumante, però lo statuto non dice fumante tutto l'anno.

Detto questo vorremmo precisare che pensiamo di non essere un peso per l'economia locale, anzi, quando ristrutturiamo le nostre case, impieghiamo gente e materiale locale (idraulici, elettricisti, spalatori di neve) e poi quello che spendiamo in ristoranti, negozi, eccetera...

Pensiamo che tutto questo sia un aiuto all'economia locale.

Detto questo, pensiamo di non avere esagerato.

Tutti i non residenti, o quasi tutti
Benvenuto Rizzi



ELISABETTA, IL TUO RICORDO È SEMPRE VIVO

Tutti i miei studenti lo sanno, io non sono mai stata brava a parlare di fronte alla morte: mi muovo goffa tra i ricordi, inciampo nelle mie lacrime, non riesco a dipanare il filo logico dei pensieri, non so accettare di non avere spiegazioni né risposte allo sconfinato dolore che nasce

per la perdita di una persona amata.

Per questo Elisabetta, venirti a salutare in un giorno d'estate che ha perso tutti i suoi colori e la sua luce è stata la cosa più difficile che abbia mai fatto. In un angolo della chiesa gremita, ho rivissuto tanti momenti dei cinque anni che abbiamo condiviso: tu che tingi di continuo i capelli a seconda dell'umore, che suoni il sax e mi fai l'occhiolino, se ti grazio e non ti interrogo; tu che incroci gambe e piedi, gesticoli di continuo facendo giri nell'aria con le mani, festeggi il mio compleanno; tu che mi chiedi di giustificare la classe, io mi arrabbio, ma poi cedo, conquistata un po' come tutti dal tuo sorriso; tu che organizzi la cena di fine corso, prepari le magliette e mi fai scegliere il colore, tu che studi, ma poi sbuffi sollevando la frangia dagli occhi; tu intelligente, con un profondo senso di giustizia, tu che parti con passione ed entusiasmo, quasi fosse una crociata, ogni volta che c'è qualcosa da organizzare; tu che, limpida e sincera, non concepisci le maschere pirandelliane, tu che parli dal tuo banco, che sorridi per un bel voto.

Mi guardo attorno, mi sento parte delle quattromila persone che sono venute a



salutarti, tutti i ricordi svaniscono e un unico pensiero rimane: quanto amore hai sparso intorno a te, quanto se ne percepisce, quanto ne rimane nell'aria. Per fare altrettanto alla maggior parte delle persone ci vorrebbero più vite, a te invece sono bastati 21 anni ...

Ricordi come

esortavo te e i tuoi compagni?

Sapere aude! ripetevo Osa sapere, non permettere a nessuno di porre limiti alla conoscenza!

Così dicevo, tu invece eri già oltre, tu la spiegazione l'avevi, la risposta la conoscevi: Amare aude!

Io ti insegnavo la Letteratura, tu invece eri oltre, cercavi e leggevi l'Amore negli occhi di chi incontravi. I miei colleghi tra i banchi di scuola ti insegnavano Biologia, Agronomia, Zootecnia e tanto altro, tu invece eri oltre, seminavi con entusiasmo l'Amore, lo coltivavi e allevavi con l'impazienza di vederne i frutti, lo mietevi a piene mani per poi regalarlo felice a chiunque. Tu sei andata oltre, Elisabetta, hai osato amare, non hai permesso a nessuno di porti dei limiti, l'hai fatto con naturalezza, con gioia, con spontaneità; per questo adesso sei così preziosa ai miei occhi e nel mio cuore. Io non ho risposte, Elisabetta, non ho spiegazioni, tu invece sapevi tutto fin dall'inizio e l'hai insegnato: Amare aude! perché ognuno di noi esiste nella misura in cui ama.

Prof.ssa Daniela Zanetti

La pagina di Rabbinforma
per i più piccoli!

LA PAGINA PAR I POPI

Trova le 8 differenze.



27

Il pittore è un po' sbadato,
ha commesso 8 errori nel
copiare le immagini,
aiutami a trovarli tutti!



Soluzione:



A cura di Michele Valorz e Veronica Rizzi

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

RABBIINFORMA È ANCHE SU INTERNET

www.comune.rabbi.tn.it/Comune/Comunicazione/Notiziario

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi. Il materiale da pubblicare nel prossimo numero dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi (indirizzo E-mail segreteria@comune.rabbi.tn.it; tel. 0463 984032).

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388

Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.